



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI (I.N.S.R.)**  
per l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Maria Teresa Polito*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Pasquale Gargano*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 40/2014.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.), relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012, è risultato che:

1) si è registrata nel 2012 una ulteriore contrazione delle spese del personale per circa l'8 per cento rispetto all'anno precedente, in conseguenza della consistente riduzione delle unità in servizio, disposta nell'anno 2010;

2) il disavanzo finanziario registrato nel bilancio del 2012 è inferiore a quello dell'esercizio precedente, passando da euro 41.103 ad euro 14.728;

3) pur a fronte di considerevoli riduzioni delle contribuzioni pubbliche l'Ente è riuscito ad attrarre risorse private a diverso titolo realizzando, comunque, molte iniziative culturali;

4) l'esercizio 2012 si è chiuso con un disavanzo economico di euro 5.201, notevolmente inferiore a quello dell'esercizio precedente pari a euro 37.836;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato dei controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per l'esercizio indicato.

ESTENSORE

*Maria Teresa Polito*

PRESIDENTE

*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI  
ROMANI, PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	15
1. Ordinamento e finalità .....	»	16
2. Organi e personale .....	»	17
3. Attività istituzionale .....	»	20
4. Gestione finanziaria .....	»	22
5. Rendiconto finanziario .....	»	23
6. Situazione amministrativa .....	»	29
7. Conto economico .....	»	31
8. Situazione patrimoniale .....	»	33
9. Conclusioni .....	»	34

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La Corte dei conti riferisce sull'esito del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per l'esercizio 2012 e sugli elementi più significativi intervenuti successivamente.

L'ente è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi degli artt. 7 e 12 della legge n. 259/1958<sup>1</sup>.

La precedente relazione che ha esaminato la gestione relativa agli esercizi 2010 e 2011 è stata approvata dalla Sezione con deliberazione n. 76 del 20 luglio 2012 e trasmessa al Parlamento (in Atti Parlamentari, XVI legislatura Doc XV, n.453).

---

<sup>1</sup> In origine tale controllo era previsto nel Regio Decreto 8 aprile 1939, n. 720 e nel Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 442, decreti richiamati dall'art 11 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

## 1. Ordinamento e finalità

L'Istituto Nazionale di Studi Romani O.N.L.U.S<sup>2</sup>, fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951, è stato iscritto nel secondo elenco formato dal Ministero delle Finanze (ai sensi del RD 8 aprile 1939 n. 720) ed assoggettato al controllo della Corte dei conti. Successivamente è stato iscritto nella tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato ai sensi dell'art. 1, legge 17/10/1996 n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art 2 della legge citata.

E' sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali ai sensi dell'art 4 della legge n 534 del1996 ed a quella del Ministero dell'Economia e delle Finanze (RD 8 aprile 1939, n. 720).

Lo statuto attribuisce all'Ente, all'art. 1, il compito di promuovere e favorire le iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale al fine di divulgare la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti ed in tutte le epoche della sua storia, dall'antichità ad oggi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. L'Istituto cura altresì l'organizzazione di congressi, corsi e conferenze, giornate di studio, istituisce borse di studio, cura l'edizione di pubblicazioni.

Presso l'Istituto è presente un archivio dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto a tutela ai sensi della legge 30/9/1963 n.1409, una fototeca anch'essa sottoposta alla tutela della legge 1409/1963, una biblioteca inserita nel polo del sistema bibliotecario nazionale delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia Romana, con 654.000 schede. Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, due centri; il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli<sup>3</sup>.

Il 14 maggio 2010 il Ministro vigilante ha approvato il nuovo schema di statuto, deliberato dall'Assemblea dei soci il 18 giugno 2009, con parere favorevole della Prefettura.

<sup>2</sup> L'Ente è quindi dotato di personalità giuridica di diritto privato . Tale natura giuridica è stata in passato confermata sia dal Consiglio di Stato nel parere reso il 16 aprile 1947 e nella decisione del 18 febbraio 1948, che dal Tribunale di Roma, nella sentenza pronunciata in data 7 febbraio 1970.

<sup>3</sup> Dati tratti dall'ANNUARIO dell'Unione internazionale degli istituti di archeologia, storia, storia dell'arte di Roma, n. 52, 2010/2011 pagg. 173 e seguenti.